

«Il commercialista deve adeguarsi ai cambiamenti»

RIMINI «Il liceo San Pellegrino è onorato di essere la prima scuola ad accogliere questo progetto organizzato da "My mind my investment", così innovativo e utile ad avvicinare i giovani al mondo dell' economia e della finanza. Il nostro liceo ha sempre avuto come stella polare la formazione degli studenti, a cui cerchiamo di trasmettere il metodo e gli strumenti per affrontare al meglio il mondo d' oggi» commenta con orgo gliò la preside Vanna Cilla.

«Per questo abbiamo sposato con grande convinzione il progetto, atto a sensibilizzare i nostri studenti su tematiche spesso sconosciute ma allo stesso tempo molto vicine alla loro vita. I ragazzi hanno accolto con interesse la proposta e siamo curiosi di vedere quali frutti genererà il percorso iniziato quest' anno».

Parla l' esperto «Oggi il ruolo del commercialista è cambiato - aggiunge il presidente di "My Mind My Investment" Stefano Fabbri -

Deve adeguarsi ai cambiamenti dei mondi di economia, finanza e lavoro. Dobbiamo lasciarci alle spalle l' immagine del commercialista come mero custode di gestioni fiscali o contabili e legarci alle nuove opportunità che il mercato offre alla nostra professione. Oggi nel mio studio riminese siamo nove partner e abbiamo 50 dipendenti. Ci occupiamo di procedure gestionali, acquisizioni e merger nazionali e internazionali, creazione di business plan e da tre anni siamo entrati anche nel campo dell' assistenza agli investitori e risparmiatori, applicando i principi della finanza comportamentale. Un corretto approccio a investimenti e risparmio parte dalla conoscenza di ciò che il mercato offre, di quali sono i suoi strumenti i suoi linguaggi e questo progetto nasce proprio dalla duplice esigenza di promuovere la cultura finanziaria e indicare comportamenti e approcci corretti agli investimenti. Anche perché, purtroppo, c' è ancora un gap negativo tra noi e gli altri Paesi in termine di percezione e conoscenza della finanza e dei suoi strumenti».

Rimini

ECONOMIA E FINANZA

San Pellegrino, studenti a scuola di spread, Borsa, Bot e Mitbel

Ai ragazzi sono stati somministrati questionari per misurare il livello di conoscenza. La prima volta è andato male, ma dopo lezioni ad hoc, sono stati tutti promossi

IRIMINI
NICOLA STRAZZARINI
La "spread" è un termine ormai "a forza" entrato in voga. È diventato una fra le parole più utilizzate del bel Paese: in ufficio, fra le pareti domestiche, nei bar, in ogni compagnia elettorale. Ma quanti sanno veramente che il differenziale di rendimento tra titoli di stato tedeschi e quello degli Stati Uniti? Quanti sanno cosa sono un Bot, l'indice Mitbel, un obbligazionario o quanto pesa la Borsa italiana nell'economia mondiale? Nonostante un'indagine eseguita da Piaci di cui il 35% degli studenti di 15 anni è già titolare di un conto corrente e il 37% di una carta prepagata, ha risposto in maniera corretta alla prima domanda appena il 7% dei 36 studenti del liceo linguistico San Pellegrino "interpellati". Si, perché l'istituto superiore di Milano Adriano è diventato teatro del progetto pilota "Academy" realizzato in collaborazione con "My Mind My Investment", l'Associazione Nazionale Professionisti e aperti nella gestione dell'approccio e del comportamento degli investitori. Esperienza che dal prossimo anno scolastico sarà estesa anche ai licei Karlo e agli studenti del prossimo anno del corso di laurea della Scuola Superiore per Mediatori Linguistici Pisp nelle sedi di Milano, Vicenza, Bologna e Cagliari-Montecarlo.

A scuola di finanza
Di cosa si tratta? Molto semplicemente di educazione finanziaria. È l'obiettivo di questo primo esperimento che ha fatto anche l'occasione di un questionario somministrato ai 36 studenti con l'obiettivo di identificare il livello di alfabetizzazione economico-finanziaria e per valutare la conoscenza di termini quali azioni, obbligazioni, risparmio gestito e spread. Subito dopo gli studenti hanno partecipato a un incontro con tre relatori: il presidente di "My Mind My Investment" Stefano Fabbri, Franco Bulgarelli (presidente della Cna) e Claudio Borghesi (rector universitario emerito di "My Mind My Investment"), nel quale sono stati affrontati i temi principali dell'investimento e del risparmio nelle risposte con nonovvero investimento di quelle positive. Tutto per restare in tema, all'interrogatorio sulla spesa la seconda volta la risposta in maniera corretta l'80% degli alunni

e nel caso dell'incidenza della Borsa italiana nel mondo vi è arrivato al 57%.

Un tiro di "economisti"
Il progetto è successivo e vasto: scrivere un tema dal titolo: "Cosa è il nostro incontro ed educazione finanziaria avete toccato con mano l'attività di alcune società acquisite o ritenute che il mondo ancora troppo lontano per un ragazzo della vostra età?". I tre migliori sono stati premiati con buoni acquisto per libri (investimenti di economia): Giulio Giusti, Tommaso Pini, Agnese Togniani.

Come, il capitano del San Pellegrino non può essere rappresentato dall'intero istituto ma sotto i 18 italiani, ma stretta di una "polanski" scattata su un gruppo di studenti di un liceo qualificato con famiglie di livello medio-alto e medio-alto che ambiscono ad altre scuole del territorio.

Il confronto tra i due questionari indica un sensibile miglioramento della conoscenza e consapevolezza dei termini economici finanziari e del loro significato, ma evidenzia anche una carenza di interesse. I ragazzi dicono infatti che sono poco di questi argomenti. L'educazione generale che li riguarda è considerata poco comprensibile e presentata in modo banale e distaccata dalla vita quotidiana. Confessano che la maggior parte di loro si informa attraverso i media e raramente una volta al mese su questi temi e proprio per questo dichiarano di aver apprezzato un approccio che avvicina la finanza al loro quotidiano.

RIMINI
Il liceo San Pellegrino è onorato di essere la prima scuola ad accogliere questo progetto organizzato da "My mind my investment", così innovativo e utile ad avvicinare i giovani al mondo dell'economia e della finanza. Il nostro liceo ha sempre avuto come stella polare la formazione degli studenti, a cui cerchiamo di trasmettere il metodo e gli strumenti per affrontare al meglio il mondo d'oggi» commenta con orgo gliò la preside Vanna Cilla.

Parla l'esperto
«Oggi il ruolo del commercialista è cambiato - aggiunge il presidente di "My Mind My Investment" Stefano Fabbri - Deve adeguarsi ai cambiamenti dei mondi di economia, finanza e lavoro. Dobbiamo lasciarci alle spalle l'immagine del commercialista come mero custode di gestioni fiscali o contabili e legarci alle nuove opportunità che il mercato offre alla nostra professione. Oggi nel mio studio riminese siamo nove partner e abbiamo 50 dipendenti. Ci occupiamo di procedure gestionali, acquisizioni e merger nazionali e internazionali, creazione di business plan e da tre anni siamo entrati anche nel campo dell'assistenza agli investitori e risparmiatori, applicando i principi della finanza comportamentale. Un corretto approccio a investimenti e risparmio parte dalla conoscenza di ciò che il mercato offre, di quali sono i suoi strumenti i suoi linguaggi e questo progetto nasce proprio dalla duplice esigenza di promuovere la cultura finanziaria e indicare comportamenti e approcci corretti agli investimenti. Anche perché, purtroppo, c' è ancora un gap negativo tra noi e gli altri Paesi in termine di percezione e conoscenza della finanza e dei suoi strumenti».

Foto del gruppo con gli studenti autori dei migliori elaborati

Stefano Fabbri

San Pellegrino, studenti a scuola di spread, Borsa, Bot e Mitbel

Ai ragazzi sono stati somministrati questionari per misurare il livello di conoscenza La prima volta è andato male, ma dopo lezioni ad hoc, sono stati tutti promossi

RIMINI Lo "spread" è entrato oramai "a forza" in tutte le case. È diventata una fra le parole più utilizzate del Bel Paese: in ufficio, fra le pareti domestiche, nei bar, in ogni campagna elettorale. Ma quanti sanno veramente che è il differenziale di rendimento tra titoli di stato tedeschi e quello degli Paesi Ue?

Quanti sanno cosa sono un Bot, l'indice Mibtel, un' obbligazione o quanto pesa la Borsa italiana nell' economia mondiale? Nonostante un' indagine europea Pisa ci dica che il 35% degli studenti di 15 anni è già titolare di un conto corrente e il 37% di una carta pre pagata, ha risposto in maniera corretta alla prima domanda appena il 17% dei 36 studenti del liceo liceo linguistico Fusp San Pellegrino "interpellati". Sì, perché l' istituto superiore di Misano Adriatico è diventato teatro del progetto pilota "Academy" realizzato lo scorso dicembre da "My Mind My Investment", l' Associazione Nazionale Professionisti esperti nella gestione dell' approccio e del comportamento degli investitori. Esperienza che dal prossimo anno scolastico sarà estesa anche ai licei Karis e agli studenti del primo anno del corso di laurea della Scuola Superiore per Mediatori Linguistici Fusp nelle sedi di Misano, Vicenza, Belluno e di Ceglie Messapica.

A scuola di finanza Di cosa si tratta? Molto semplicemente di educazione finanziaria.

E l' esito di questo primo esperimento è che funziona anche. Eccome. Sono stati 36 gli studenti coinvolti delle due classi del biennio superiore (8 maschi e 28 femmine, nati tra il 1999 e 2001) e il progetto si è articolato in quattro fasi. Ai ragazzi è stato somministrato un questionario di 13 domande chiuse, mirato a identificare il livello di alfabetizzazione economico -finanziaria e per valutare la conoscenza di termini quali azioni, obbligazioni, risparmio gestito o spread. Subito dopo gli studenti hanno partecipato a un incontro con tre relatori (il presidente di "My Mind My Investment" Stefano Fabbri), Franco Bulgarini (presidente 9dots.) e Claudio Botteghi (tutor universitario e membro di "My Mind My Investment"), nel quale sono stati affrontati i temi pre sentinel questionario. Adistanza di un mese la prova è stata ripetuta e si sono verificati i cambiamenti nelle risposte: con notevolissimo incremento di quelle positive. Tanto per restare in tema, all' interrogativo sullo spread la seconda volta ha risposto in maniera corretta l' 80%

Corriere Romagna

Rimini

11

ECONOMIA E FINANZA

San Pellegrino, studenti a scuola di spread, Borsa, Bot e Mitbel

Ai ragazzi sono stati somministrati questionari per misurare il livello di conoscenza La prima volta è andato male, ma dopo lezioni ad hoc, sono stati tutti promossi

RIMINI
NICOLA STRAZZAROLA
Lo "spread" è entrato ormai "a forza" in tutte le case. È diventata una fra le parole più utilizzate del Bel Paese: in ufficio, fra le pareti domestiche, nei bar, in ogni campagna elettorale. Ma quanti sanno veramente che è il differenziale di rendimento tra titoli di stato tedeschi e quello degli Paesi Ue? Quanti sanno cosa sono un Bot, l'indice Mibtel, un' obbligazione o quanto pesa la Borsa italiana nell' economia mondiale? Nonostante un' indagine europea Pisa ci dica che il 35% degli studenti di 15 anni è già titolare di un conto corrente e il 37% di una carta pre pagata, ha risposto in maniera corretta alla prima domanda appena il 17% dei 36 studenti del liceo liceo linguistico Fusp San Pellegrino "interpellati". Sì, perché l' istituto superiore di Misano Adriatico è diventato teatro del progetto pilota "Academy" realizzato lo scorso dicembre da "My Mind My Investment", l' Associazione Nazionale Professionisti esperti nella gestione dell' approccio e del comportamento degli investitori. Esperienza che dal prossimo anno scolastico sarà estesa anche ai licei Karis e agli studenti del primo anno del corso di laurea della Scuola Superiore per Mediatori Linguistici Fusp nelle sedi di Misano, Vicenza, Belluno e di Ceglie Messapica.

A scuola di finanza
Di cosa si tratta? Molto semplicemente di educazione finanziaria. E l' esito di questo primo esperimento è che funziona anche. Eccome. Sono stati 36 gli studenti coinvolti delle due classi del biennio superiore (8 maschi e 28 femmine, nati tra il 1999 e 2001) e il progetto si è articolato in quattro fasi. Ai ragazzi è stato somministrato un questionario di 13 domande chiuse, mirato a identificare il livello di alfabetizzazione economico -finanziaria e per valutare la conoscenza di termini quali azioni, obbligazioni, risparmio gestito o spread. Subito dopo gli studenti hanno partecipato a un incontro con tre relatori (il presidente di "My Mind My Investment" Stefano Fabbri), Franco Bulgarini (presidente 9dots.) e Claudio Botteghi (tutor universitario e membro di "My Mind My Investment"), nel quale sono stati affrontati i temi pre sentinel questionario. Adistanza di un mese la prova è stata ripetuta e si sono verificati i cambiamenti nelle risposte: con notevolissimo incremento di quelle positive. Tanto per restare in tema, all' interrogativo sullo spread la seconda volta ha risposto in maniera corretta l' 80%

Uscito di "economisti"
Il passaggio successivo è stato scrivere un tema dal titolo: "Dopo il nostro incontro di educazione finanziaria avete toccato con mano l'utilità di alcune nozioni acquisite o ritenete che il mondo ancora troppo lontano per un ragazzo della vostra età?". I tre migliori sono stati premiati con buoni accoppiati per libri (sviluppati da economisti) Giulio Giusti, Tommaso Paci, Agnese Tognone.

Il confronto tra i due questionari indica un sensibile miglioramento della conoscenza e consapevolezza dei termini economici finanziari e del loro significato, ma evidenzia anche carenze. I ragazzi dicono infatti che non, se prima adulti in famiglia, sanno poco di questi argomenti. L' informazione generalista che li raggiunge è considerata poco comprensibile e presentata in modo banale e distaccato dalla vita quotidiana. Confermano che la maggior parte di loro si informa raramente o molto raramente una volta al mese su questi temi e proprio per questo dichiarano di aver apprezzato un approccio che mettesse la finanza a loro quotidianità.

RIMINI
Il liceo San Pellegrino è onorato di essere la prima scuola ad accogliere questo progetto educativo. Il presidente di "My Mind My Investment", con innovativi e utili ed avvicinare i giovani al mondo dell' economia e della finanza. Il nostro lavoro ha sempre avuto come stella polare la formazione degli studenti, e colui che ha ideato il metodo e gli strumenti per affrontare al meglio il mondo d' oggi - commenta con orgo-

Il gruppo con gli studenti autori dei migliori elaborati

«Il commercialista deve adeguarsi ai cambiamenti»

Il presidente Vanna Cilla. «Per questo abbiamo speso con grande convinzione il progetto, atto a sensibilizzare i nostri studenti su tematiche che spesso sconosciute ma allo stesso tempo molto vicine alla loro vita. I ragazzi hanno accolto con interesse la proposta e siamo curiosi di vedere quali frutti genererà il percorso iniziato quest' anno».

Paola Rispolato
«Oggi il ruolo del commercialista è cambiato - aggiunge il presidente di "My Mind My Investment" Stefano Fabbri - e deve adeguarsi ai cambiamenti dei modelli di economia, finanza e lavoro. Abbiamo le risorse e le spalle (l' immagine del commercialista come mero esecutore di gestioni fiscali o contabili) e legati alle nuove opportunità che il mercato offre alla nostra professione. Oggi

gli nel mio studio rimanevano sempre partner e abbiamo già dipendenti. Ci occupiamo di procedure gestionali, acquisizioni e merger e acquisition e internazionali, creazione di business plan e da tre anni siamo entrati anche nel campo dell' assistenza agli investitori e risparmiatori, applicando i principi della finanza comportamentale. Un corretto approccio a investimenti e risparmio parte dalla conoscenza di ciò che il mercato offre, di quali sono i suoi strumenti e non indagare quanto il progetto nasce proprio dalla duplice esigenza di conoscere la cultura finanziaria e indicare comportamenti e approcci corretti agli investimenti. Anche perché, purtroppo, c' è ancora un gap negativo tra noi e gli altri Paesi in termini di percezione e conoscenza della finanza e dei suoi strumenti».

Stefano Fabbri

degli alunni e nel caso dell' incidenza della Borsa italiana nel mondo si è arrivati al 97%.

Un trio di "economisti" Il passaggio successivo è stato scrivere un tema dal titolo: "Dopo il nostro incontro di educazione finanziaria avete toccato con mano l' utilità di alcune nozioni acquisite o ritenete che si un mondo ancora troppo lontano per un ragazzo dellavostra età?".

I tre migliori sono stati premiati con buoni acquisto per libri (ovviamente di economia): Giulia Gionti, Tommaso Paci, Agnese Tognione.

Certo, il campione del San Pellegrino non può essere rappresentativo dell' universo studentesco under 18 italiano, masi tratta di una "polaroid" scattata su un gruppo di studenti di un liceo qualificato e con famiglie di livello culturale medio alto che sarà esteso ad altre scuole del territorio.

Il confronto tra i due questionari indica un sensibile miglioramento della conoscenza e consapevolezza dei termini economici finanziari e del loro significato, ma evidenzia anche una notado lente: i ragazzi dicono infatti che tutti, in primis adulti e famiglie, sanno poco di questi argomenti.

L' informazione generalista che li raggiunge è considerata poco comprensibile e presentata in modo lontano e distaccato dalla vita quotidiana. Confessano che la maggior parte di loro si informa raramente o molto raramente (una volta al mese) su questi temi e proprio per questo dichiarano di aver apprezzato un approccio che avvicina la finanza al loro quotidiano.

NICOLA STRAZZACAPA